

L'OK DELLA REGIONE Nascono Tresignana e Riva del Po

«I fondi per le fusioni sono già previsti nella legge di bilancio»

I consiglieri regionali Calvano e Zappaterra plaudono ai nuovi enti: «I fondi per le fusioni ci sono, quelli del 'no' ci aiutino ad aumentarli»

DAL 1° GENNAIO nasceranno i nuovi comuni di Tresignana e Riva del Po. A dare il via libera definitivo è stata l'assemblea legislativa regionale che ha preso atto dell'esito del referendum del 7 ottobre scorso, che ha coinvolto da una parte i cittadini di Tresigallo e Formignana, e dall'altra di Berra e Ro Ferrarese, e che ha dato l'ok alle due fusioni. Ad esprimere grande soddisfazione sono stati i consiglieri del Pd, Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, che sono stati relatori di maggioranza dei due processi che ora prevedono lo scioglimento dei Consigli comunali e la nomina dei commissari prefettizi che, dal 1° gennaio 2019, tragheranno i neonati comuni verso le prossime elezioni. «La fusione di Ro e Berra – evidenza Zappaterra – rafforzerà la collaborazione in atto da tempo tra i due comuni, dando, al contempo, nuove opportunità di sviluppo ai cittadini. I finanziamenti sono importanti (16 milioni in 10 anni), ma non sono l'elemento decisivo, in quanto siamo di fronte a una fusione quasi fisiologica, che nasce dal basso e che darà più efficienza all'amministrazione,

consentendo razionalizzazioni e risparmi nonché il rafforzamento dei servizi».

SULLA STESSA lunghezza d'onda è Paolo Calvano, in merito alla fusione tra Tresigallo e Formignana: «Il coraggio di quelle comunità di fare questo passo verrà premiato dalla Regione e dallo Stato con un contributo di 12 milioni di euro in 10 anni. Questa fusione, insieme a quella tra Berra e Ro, deve rappresentare un'occasione per rafforzare l'Unione 'Terre e Fiumi'. Quanto siano importanti fusioni e Unioni lo si comprende, purtroppo, vedendo ciò che sta accadendo nel comune di Jolanda di Savoia, che ha scelto di isolarsi e oggi si trova a dover gestire da solo un buco da 2,8 milioni di euro, con tagli consistenti ai servizi». E il 2 dicembre si deciderà sulle fusioni di Fiscaglia e Ostellato, e Goro e Mesola. Su quest'ultima, il Comitato del no sta mettendo in discussione la possibilità che arrivino i finanziamenti statali previsti. Calvano, dopo essersi consultato con il capogruppo Pd nella Commissione Bilancio alla Camera Luigi Marattin, rassicura sul fatto. «Nella legge di Bilancio sono già previsti 40 milioni per le fusioni. Ed è stato presentato un emendamento del Pd per portare le risorse a 52 milioni. Chi è preoccupato che i soldi non ci siano, lavori insieme a noi per aumentarli».

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RELATORE
Il dem Paolo Calvano

